



GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato da **CONFESERCENTI GENOVA**

23 febbraio 2009



CHI SIAMO

Confesercenti Genova è un'associazione di categoria imprenditoriale che opera, tramite i propri uffici e le sue società di servizio, su tutto il territorio provinciale genovese.

Confesercenti Genova offre agli imprenditori del settore del commercio, del turismo, dei servizi e della produzione una struttura integrata nel territorio e mette loro a disposizione molteplici professionalità per fornire assistenza e consulenza per la loro vita imprenditoriale.

Lo sviluppo economico, la solidità delle imprese e la crescita dell'occupazione, rappresentano gli obiettivi centrali della Confederazione, che avanza proposte per orientare le pubbliche Istituzioni verso scelte ottimali che tengano conto della peculiarità delle fondamentali esigenze del mondo produttivo.

Come associazione di imprese, la Confesercenti svolge nei confronti dei propri aderenti non soltanto funzioni di rappresentanza sindacale, ma anche di individuazione e offerta di nuove opportunità imprenditoriali, di erogazione di servizi e assistenza tecnica, commerciale e finanziaria, di regolamentazione degli interessi economici e franchising.

LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL DIBATTITO PUBBLICO

Confesercenti Genova è intenzionata ad essere parte attiva del débat public relativo alla Gronda autostradale, così da rappresentare al meglio gli interessi degli operatori economici presenti nelle aree interessate.

A tal fine sono stati individuati alcuni indirizzi di carattere generale, che prescindono dalla scelta del tracciato, i quali potranno successivamente essere integrati sulla base delle opinioni e dei suggerimenti che verranno avanzati dal territorio.

LE PRIORITÀ (IN SINTESI)

[1] Cantieri

- La **durata** dei cantieri deve essere razionalizzata e portata alla massima efficienza per raggiungere la minor durata possibile (7 anni è stata la durata dei cantieri per costruire il tunnel sotto la Manica).
- Il lavoro dei cantieri deve **procedere per lotti predefiniti** e non vedere un'apertura indistinta su tutto il percorso interessato, così da minimizzarne la presenza sulla stessa area.
- Nel corso dell'opera sono necessari **periodici contatti tra rap-**

presentanti dei commercianti e dei cittadini con i responsabili dei cantieri per segnalare eventuali criticità che dovessero insorgere e favorire la progressiva riduzione dell'impatto dei lavori.

- Anche l'**aspetto esteriore delle aree di cantiere** deve essere curato in modo da diventare elemento dell'arredo urbano e non influire negativamente sul decoro e la vivibilità dei quartieri (per es. con l'applicazione di pannelli colorati sulle paratie).

[2] Sostegno alle imprese

- **I cittadini che dovessero essere sgomberati** dalle loro case dovranno poter trovare una sistemazione quanto vicina possibile alle abitazioni stesse, così da non andare ad impoverire il bacino di utenza delle attività commerciali che insistono sull'area.
- Per permettere la sopravvivenza delle imprese è necessario cogliere l'occasione dei cantieri per procedere alla realizzazione di **progetti di riqualificazione urbana** (risistemazione dei marciapiedi, potenziamento dell'illuminazione, arredo verde, ecc...) così da compensare i disagi subiti.
- Inoltre per tutto il periodo di presenza dei cantieri vanno sostenuti con adeguati contributi gli **eventi**

di animazione territoriale organizzati dai CIV e dagli operatori economici (spettacoli, mostre, concerti ecc...) che contribuiscono a salvaguardare l'immagine e la vivibilità del territorio.

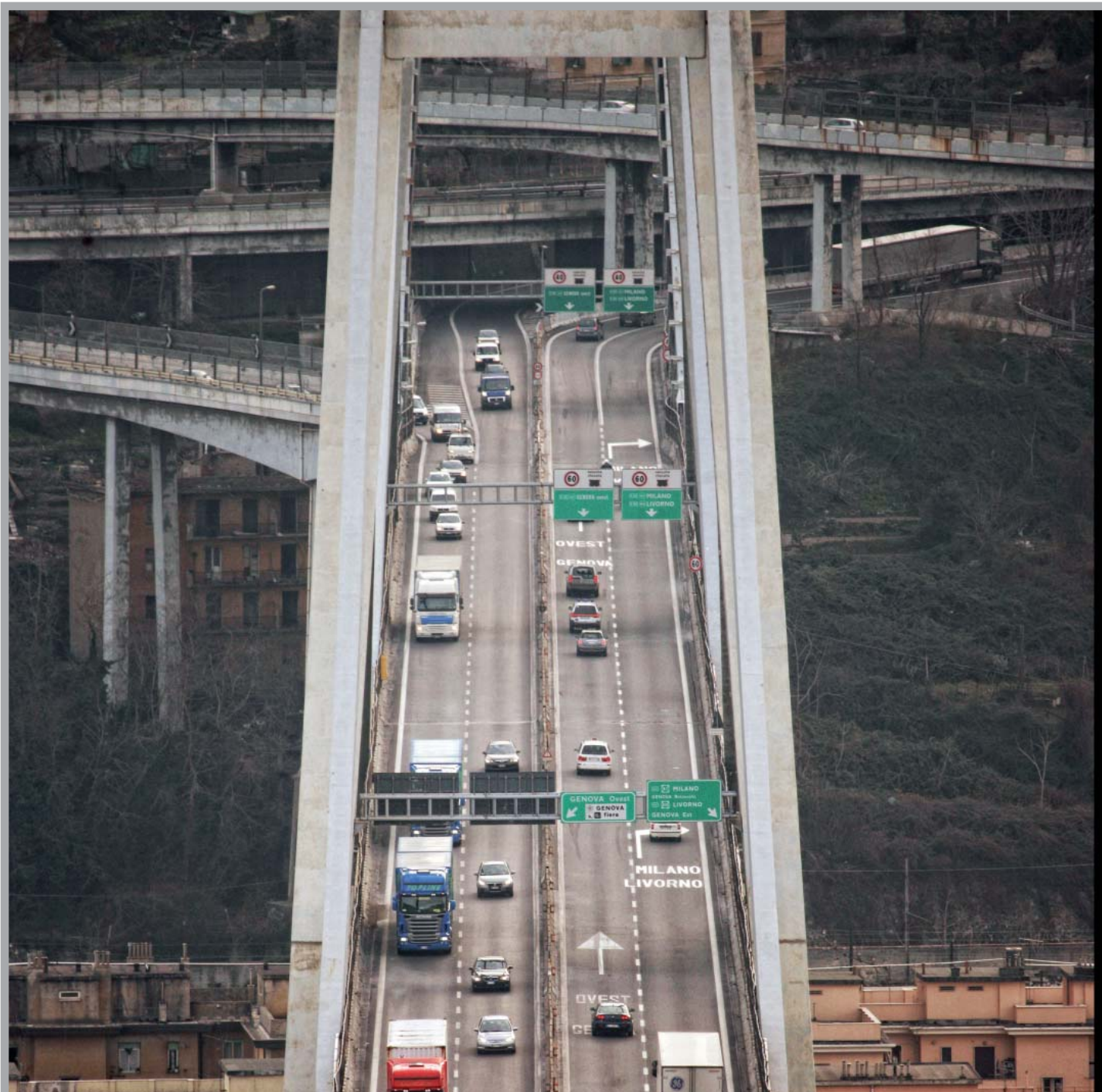
- per ridurre le c.d. "spese incompressibili" è necessario che il **Comune intervenga sulla propria fiscalità** riducendo tasse e tariffe (es. TIA, COSAP, ICI) agli esercizi commerciali che dovranno sopportare i lavori.
- Sempre sul versante fiscale è necessario il **coinvolgimento diretto dell'Agenzia Regionale delle Entrate** affinché vengano adeguati gli **studi di settore** per gli esercizi di vicinato interessati dai lavori, così da prevenire contenziosi ulteriormente penalizzanti.

[3] Un'alternativa anche per il Ponente

- Gli operatori economici del Ponente chiedono la presentazione di un'alternativa "alta" al tracciato attualmente previsto nella loro zona, il percorso ad oggi ipotizzato infatti - unico rispetto alle 5 alternative considerate per la Valpolcevera - rischia, tra la costruzione di gallerie e viadotti, il trasporto dello smarino e le strade di cantiere, di congestionare per l'intera durata dei lavori

i quartieri di Voltri, Prà, ecc... e conseguentemente di danneggiare irrimediabilmente le attività commerciali che in essi operano. Pertanto domandiamo che anche per la zona Ovest del tracciato venga studiata almeno una soluzione alternativa a quella attualmente in discussione, così da consentire una reale possibilità di scelta anche agli esercenti ed agli abitanti del Ponente.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Confesercenti Genova
via Cairoli, 11 – 16124 Genova
Tel 0102485129, fax 0102485177
e-mail:
genova@confesercenti-ge.it
website:
www.confesercentiliguria.it



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it